Bisogni Educativi Speciali

Condividere modelli e procedure

CTRH Manerbio

19 febbraio 2014

Nota 22/11/2013 : Chiarimenti.

- **Non è obbligatorio fare i PdP (neppure in presenza di relazioni cliniche) : sono gli insegnanti a decidere**
- **E' obbligatorio personalizzare e dichiarare che cosa è stato fatto per..**
- **Dice ai genitori: *se l'alunno ha difficoltà , la scuola DEVE aiutarlo con un percorso particolare***

Nessuno può certificare i BES

- E' solo la scuola che individua quali alunni hanno Bisogni Educativi Speciali e, per questi, **DEVE PERSONALIZZARE**
- Come li individua ? Con i normali strumenti di osservazione, di monitoraggio degli apprendimenti, di verifica ….
- Non è nemmeno necessario fare sempre il PDP ma **è necessario legittimare i percorsi di apprendimento in relazione ai risultati .**

Quale alunno con BES del terzo tipo ?

- **Non certificato con L.104; L.170**
- **Difficoltà di apprendimento legittimata dall'uso di prove/strumenti**
- **Individuazione di una forte distanza dagli standard di classe**
- **Assenza di strategie/ di risorse/ di strumenti personali per conseguire apprendimenti**
- **Analisi delle differenze individuali**
- **Presenza di problematicità diverse: solo se *influiscono sugli apprendimenti***

Il PDP.

- Non è l'elenco degli strumenti compensativi e delle misure dispensative
- E' l'intervento didattico "funzionale ai bisogni dell'alunno" che è PERSONALIZZATO perché dice :
  - Che cosa va insegnato in modo diverso
  - Che cosa va insegnato in più (per compensare)
  - Che cosa viene dispensato perché non migliora l'apprendimento
- Deve essere EFFICACE e quindi prevedere una modifica degli apprendimenti
- Tempi definiti

Problema: difficoltà ad imparare ad allacciarsi le scarpe
(F. Fogarolo)

Intervento di tipo
Dispensati

Intervento di tipo
Compensati

Intervento di tipo
Abilitativo

Quali obiettivi essenziali ?

CURRICOLO DI SCUOLA

TRAGUARDI DI COMPETENZA

LIVELLO ELEMENTARE		LIVELLO MEDIO	LIVELLO ELEVATO	
6	7	8	9	10
OBIETTIVI ESSENZIALI				
LIVELLI				
LIVELLO MINIMO				

Curricolo di scuola

Regole di scuola: P.A.I.

Analisi della classe

Singolo alunno: PdP

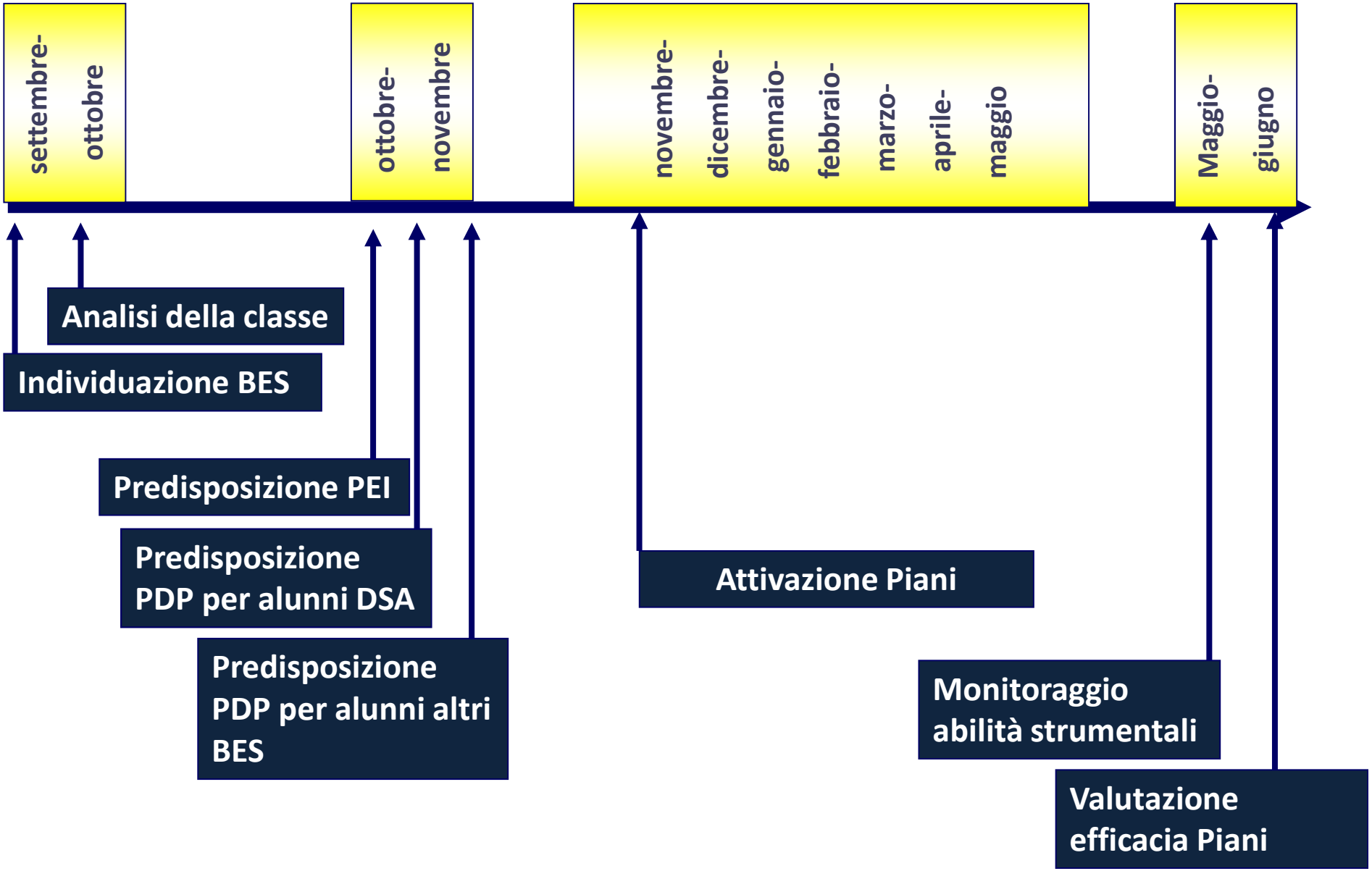
Regole di scuola

- **Direzioni educative nel POF** : scuola inclusiva o progetto di inclusione ? (possibilità di valutazione a fine a.s.: *siamo più inclusivi ? Da che cosa lo capiamo ?)*
- **Procedure per individuazione BES**:
  - Da dove partire ?
  - Quali strumenti (prove, strumenti di osservazione?)
  - Quali modalità (monitoraggi previsti dalla scuola ? Impegno dei singoli insegnanti ?)

Regole di scuola

- **Criteri nel POF :**
  - Il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla primaria (strumenti e osservazioni condivise ?)
  - Altri passaggi…
  - Quando fare il PDP :
    - chi lo decide: da dove si parte (dalla classe ? Dalla documentazione ? Dalla famiglia ?)
    - Quale modello ?
- **Scelte organizzative:**
  - **Organizzazione**
  - **risorse**
    - Referenti : quali, quanti, chi ?
    - Gruppi di lavoro : GLH, GLI
    - Collaboratori /compagni / ins di sostegno

Proposta di Procedura per predisposizione PEI,PDP



Analisi della classe

Primo

CENTI

DESCRIZIONE DELLA CLASSE:

Che cosa ci si propone di fare per controllare i problemi emersi

COSA FANNO I DOCENTI:

...

COSA FA LA/E FAMIGLIA/ E:

...

ELEMENTI DEL CONTESTO SUI QUALI SI DECIDE DI AGIRE:

....

ANALISI DELLA CLASSE:

Composizione:

Clima di classe:

Profilo della classe:

Problemi :

Alunni in difficoltà :

. di apprendimento
. di comportamento

Strumenti utilizzati per la rilevazione/osservazione della classe:

Criteri di valutazione condivisi per la classe:
Organizzazione
Gestione delle lezioni

Che cosa il CdC si propone di fare per gestire i problemi emersi

COSA FANNO I DOCENTI:

- **Quali esperienze / progetti trasversali vengono proposti:**
- **Quali progetti particolari (se necessari):**
- **Quale approccio all'insegnamento:**
- **Quali raggruppamenti :**
- **Quali accordi / regole sono pattuite tra i docenti:**
- **Quali risorse si hanno a disposizione:**
- **Quali controlli/ monitoraggi vengono attivati**

Che cosa il CdC si propone di fare per gestire i problemi emersi

COSA FA LA FAMIGLIA:

- **Quali impegni a casa:**
- **Quali atteggiamenti:**
- **Quali accordi / regole sono pattuite con i docenti:**
- **Quali risorse/ supporti mettono a disposizione:**

Elementi del contesto su cui agire

PROGETTAZIONE EDUCATIVA:

- **Approccio metodologico:**
- **Utilizzo dei sostegni /delle risorse:**
- **Organizzazione della classe (ruoli) : Coordinatore, ….**
- **Organizzazione della classe(raggruppamenti):**
- **Organizzazione del lavoro d'aula (mediazione didattica):**
- **Ruolo dei dipartimenti nella determinazione degli obiettivi essenziali/ livelli minimi di apprendimento:**

MAPPA ORIENTATIVA PER UNA PRIMA OSSERVAZIONE DEGLI ALUNNI DELLA CLASSE

CONDIZIONI DI SALUTE

•l'alunno presenta problemi di salute tali da determinare un funzionamento fisico, emotivo o relazionale problematico?

FUNZIONI E STRUTTURE CORPOREE
FUNZIONI MENTALI

•L'alunno ha difficoltà ad orientarsi nello spazio ?
•L'alunno ha difficoltà ad orientarsi nel tempo ?
•L'alunno ha difficoltà a costruirsi un'adeguata immagine di sé ?
•L'alunno ha difficoltà percettive/sensoriali ?
•L'alunno ha difficoltà cognitive di base (acquisizione, organizzazione e applicazione di esperienze e conoscenze)?
•L'alunno ha difficoltà di memoria ?
•L'alunno ha difficoltà di articolazione di fonemi o parole ?
•L'alunno manifesta disprassia verbale ?
•L'alunno ha difficoltà a controllare le proprie emozioni?

ATTIVITA`

•L'alunno ha difficoltà a mantenere e focalizzare l'attenzione ?
•L'alunno ha difficoltà nella lettura decifrativa?
•L'alunno ha difficoltà a comprendere quanto legge ?
•L'alunno ha difficoltà nella scrittura (ortografia, sintassi, lessico, grafia...) ?
•L'alunno ha difficoltà nella conoscenza dei numeri e nel calcolo?
•L'alunno ha difficoltà nelle abilità di studio ?
•L'alunno ha difficoltà ad intraprendere, eseguire, portare a termine un compito?
•L'alunno ha difficoltà nella comprensione e produzione del linguaggio verbale ?
•L'alunno ha difficoltà relazionali con i pari o gli adulti ?

PARTECIPAZIONE

•L'alunno assume un comportamento non adattivo alle richieste e al contesto ?
•L'alunno assume comportamenti problematici ?
•L'alunno ha difficoltà nella gestione dei conflitti ?
•L'alunno ha difficoltà nella stima del pericolo ?
•....

FATTORI AMBIENTALI

FATTORI PERSONALI

GRIGLIA DI RILEVAZIONE PER LA CLASSE/PER LA SCUOLA

ALUNNI	PRESENZA DI PROBLEMATICHE RELATIVE ALLA CONDIZIONE DI SALUTE	PRESENZA DI PROBLEMATICHE LEGATE AL FUNZIONA-MENTO COGNITIVO DELL'ALUNNO	PRESENZA DI PROBLEMATICHE LEGATE ALL'ATTIVITA` DELL'ALUNNO	PRESENZA DI PROBLEMATICHE LEGATE ALLA PARTECIPAZIONE DELL'ALUNNO
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				

crocettare le aree interessate seguendo la mappa di riferimento

Singolo alunno: PdP

- **Profilo dell'alunno: Descrizione del suo funzionamento**
  - **Monitoraggio degli apprendimenti**
  - **Altri strumenti di osservazione**
- **Individuazione dei Bisogni educativi**
- **Compilazione del PDP:**
  - **Didattica personalizzata per l'abilitazione**
  - **Compensazioni e dispense**

Singolo alunno: PdP

PROCEDUR … CESSIVO INTERV

COMPILAZIONE DEL PORFOLIO DELLE COMPETENZE
ULTIMO ANNO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

SOMMINISTRAZIONE PROVE STRUTTURATE
FINE DELLA CLASSE PRIMA E SECONDA ELEMENTARE

COMPLIAZIONE DELLA PRIMA GRIGLIA DI OSSERVAZIONE DEGLI ALUNNI
USO MAPPA ORIENTATIVA ELABORATA SECONDO LA STRUTTURA DEL MODELL
INIZIO CLASSE TERZA /PRIMA CLASSE SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

FASE DI ANALISI DETTAGLIATA DEGLI ASPETTI INDIVIDUATI COME CRIT
COMPILAZIONE DI CHECK LIST /USO DI STRUMENTI DI OSSERVAZIONI
STESURA DISCORSIVA DEL PROFILO

Obiettivi disciplinari	Facilitazioni Semplificazioni
Strumenti compensativi	Misure dispensative
Metodologie Strategie d'insegnamento	Modalità di relazione educativa
Accordi scuola famiglia	Organizzazione del contesto

- VALUTAZIONE

PdP: un modello condiviso ?

DATI GENERALI (alunno, **profilo**, insegnanti, referenti, rapporti scuola-famiglia…)

- Profilo dell'alunno (Checklist - Abilità scolastiche)

FUNZIONAMENTO NELLE ABILITÀ STRUMENTALI

- elementi desunti dall'osservazione in classe

DIDATTICA PERSONALIZZATA

- Strategie e metodi di insegnamento /quali discipline
- Misure dispensative
- Strumenti compensativi
- tempi aggiuntivi
- Accordi scuola – famiglia
- Tempi della personalizzazione

VALUTAZIONE

- Misure dispensative
- Strumenti compensativi
- Tempi aggiuntivi
- …..

CTRH – Manerbio- 19/02/2014

Dati i dell'alunno

PROFILO DELL'ALUNNO

- profilo in continuità dall'infanzia alla secondaria di 1° (relazioni, autonomia, stili di apprendimento)
- uso di strumenti (portfolio delle competenze, IPDA, SR 4-5, strumenti standardizzati, osservazione in situazione…) per definizione del profilo rispetto alle abilità scolastiche
- incontri con la famiglia (intervista su tematiche significative per la visione del bambino)
- colloqui per il passaggio di informazioni dalla scuola primaria alla scuola secondaria di 1°
-

Funzionamento nelle abilità strumentali

- prove MT, ACMT, batteria Cornoldi, prove Stella

Didattica personalizzata

MISURE DISPENSATIVE/STRUMENTI COMPENSATIVE

- utilizzare strumenti che fanno parte della strategia didattica

CTRH – Manerbio- 19/02/2014

Valutazione

Lavoro di gruppo

- Gruppo infanzia- primaria- secondaria 1^ grado
- Gruppo infanzia- primaria - secondaria 1^ grado
- Gruppo infanzia- primaria- secondaria 1^ grado
- Gruppo secondaria 2^ grado

Buon lavoro !